

PARLA IL SINDACO

# «Pronte nuove deleghe avanti con Mantovano»

**L'avrà anche Nunzia Brandi?**

«Mi sembra di aver capito ha rinunciato alla presidenza della commissione proprio per questo motivo».

di **Alessandra LUPO**

Le commissioni non sono una mera spartizione di poltrone. Paolo Perrone ci tiene a rimarcare la natura "tecnica" delle presidenze, che hanno tenuto banco nelle ultime settimane a Palazzo Carafa. E riguardo al duello tra Giuseppe Ripa e Pierpaolo Signore, che ha visto l'ex assessore prevalere sul consigliere mantovano, Perrone chiarisce: «Guai a pensare che si sia trattato di un premio per avere abbandonato la corrente».

**Sindaco, ma questa decisione non danneggia l'equilibrio politico della maggioranza?**

«Nella composizione delle commissioni abbiamo proceduto seguendo un criterio molto semplice, cioè le peculiarità di ognuno».

**Giuseppe Ripa meglio di Pierpaolo Signore non per logiche di appartenenza?**

«Certo. Se il Pdl avesse preso la commissione Bilancio, nessuno avrebbe tolto a Signore la presidenza perché il suo curriculum ne avrebbero fatto la persona giusta. Con Attilio Monosi assessore e Damiano D'Autilia capogruppo, chi meglio di Signo-

re avrebbe avuto le capacità tecniche per guidarla?».

**Invece, la commissione è andata alla sua lista.**

«Citta del Mondo aveva già fatto molte rinunce. Al Pdl è rimasta la commissione Traffico con Ripa che è l'ex assessore al ramo. D'altronde è stato così per Angelo Tondo, che da ex assessore all'Urbanistica presiederà quella commissione, per Garrisi all'Ambiente e quindi per Ripa che è l'ex assessore al Traffico».

**Con Alfredo Mantovano ha avuto una faccia a faccia. Oggi che rapporti avete?**

«Buoni e insieme a Raffaele Fitto ci sta dando una mano sull'Imu. Dopo la bagarre della spending review mi aspetto che si faccia fronte comune, anche con il centrosinistra».

**Ma il caso-Signore rischia di mettere in crisi l'armonia tra i gruppi?**

«Mi auguro di no. D'altronde se passasse il messaggio che chi abbandona una componente viene premiato sarebbe certamente un danno. E io tengo molto alla stabilità della maggioranza».

**Ma c'è ancora un'area mantovana?**

«Siamo tutti Pdl, poi ci sono i diversi punti di vista».

**Signore avrà una delega?**

«Sì, se ne avrà voglia. Ma una delega consiliare non equivale a un contentino: vuol dire soprattutto dare una mano al sindaco nello svolgimento di alcune funzioni».

**Come vanno i mal di pancia della maggioranza?**

«Quando parlano con me, nessuno ha dolori».

**Daniele Montinaro, Gianluca Borgia. Forse si aspettavano di più dopo essere passati in maggioranza...**

«Non furono gli unici, ma anche nella trattativa per le commissioni hanno dimostrato una grande disponibilità. E di questo ringrazio soprattutto la lista Grande Lecce e il capogruppo Daniele Montinaro».

**Nell'elenco c'è anche Paolo Cairo: si parla di una compensazione con la presidenza della Sgm al fratello.**

«Giuseppe Cairo è un professionista ed è uno dei numerosi candidati. Come spesso accade queste informazioni vengono gonfiate ad arte e poi, come per Pisanò, ora nominato "coordinatore", si rivelano delle bufale».

**Lecce è stata esclusa dalla corsa a capitale europea dei giovani. Ora resta la candidatura a capitale della cultura: cosa accadrà?**

«Lecce ha buone chances, ma ho già chiesto un incontro all'assessore regionale Silvia Godelli. Nell'ultimo periodo si sono verificate delle nuove "disattenzioni" della Regione nei confronti di Lecce e a favore di Bari. Non vorrei che del patto politico tra Nichi Vendola e Michele Emiliano rientrasse il pacchetto "Bari capitale della cultura", perché è sotto gli occhi di tutti che Lecce è l'unica città della regione con i numeri per farcela».

